

Il report della Fondazione OMD - Osservatorio Meteorologico Milano Duomo ETS

A Milano l'inverno 2022-2023 è stato uno dei più caldi di sempre. Prosegue la siccità

La temperatura media della stagione è stata di 7.3 °C: gennaio è stato fra i tre più caldi di sempre.

La media delle minime è stata inferiore solo a quella dell'inverno 2019-2020.

Nel corso del trimestre sono caduti 113.1 mm contro una media di riferimento di 166.1 mm,

particolarmente siccitoso febbraio

Milano, marzo 2023 - Con una temperatura media di 7.3 °C - inferiore solo a quella del 2020 (8.0 °C) e 2007 (7.5 °C) - a Milano l'inverno meteorologico da poco concluso è stato tra i più caldi di sempre*. Il valore relativo alla stagione compresa tra il 1° dicembre 2022 e il 28 febbraio 2023 ha infatti superato di 2.1 °C la media CLINO 1991-2020 e di ben 3.3 °C quella 1961-1990, parametro di riferimento per gli studi sui cambiamenti climatici**.

Particolarmente significativo il contributo del mese di **gennaio** che, con una **media di 6.9 °C** (contro i 4.9 °C del CLINO 1991-2020), è risultato **il terzo gennaio più caldo di sempre** dopo quello del 2006-2007 (7.2 °C) e del 2017-2018 (7 °C). Anche **dicembre** e **febbraio**, che hanno chiuso con un valore medio rispettivamente di **6.3** e di **4.9 °C**, hanno comunque **superato le medie di riferimento**: di 1.4 °C dicembre e di 2.5 °C l'ultimo mese della stagione.

Le fasi più calde si sono verificate tra l'ultima decade di dicembre e la prima di gennaio e a cavallo tra la seconda e la terza decade di febbraio, ma la maggior parte delle giornate dell'inverno 2022-2023 ha fatto registrare valori superiori alla media.

La temperatura più elevata della stagione, 21.4 °C, è stata rilevata il 4 febbraio in seguito anche al contributo del föhn: si tratta della temperatura più alta mai registrata nella prima decade di febbraio. Pochi giorni dopo, il 10, si è registrata invece la minima assoluta, -1.2 °C. Nel trimestre i giorni di gelo, cioè con minima inferiore agli zero gradi, sono stati solo 4 - due a dicembre e due a febbraio - contro un valore medio atteso di 16.5 giorni. Non vi sono state invece giornate di ghiaccio, cioè con temperatura massima negativa: la massima più bassa rilevata è stata di 3.3 °C il 13 dicembre.

Nel complesso anche la **media delle minime** (**4.9** °C) e quella delle **massime** (**10.3** °C) sono state decisamente **più elevate rispetto al CLINO 1991-2020**: rispettivamente di 2.4 e 1.8 °C. La **media delle minime**, in particolare, risulta **inferiore solo a quella dell'inverno 2019-2020** (5.1 °C).

Per quanto riguarda le **precipitazioni**, con **113.1 mm** il trimestre si è concluso al di sotto della media pluviometrica (pari a 166.1 mm), così come hanno fatto tutte le precedenti stagioni del 2022. Mentre **dicembre** ha registrato un quantitativo di precipitazioni superiore al valore di riferimento (**71.9 contro 59.5 mm**), decisamente più avari di piogge sono stati **gennaio (36 mm contro i 56.4** del CLINO 1991-2020) e soprattutto **febbraio (5.2 mm contro i 50.2** di riferimento). **Tra il 20 gennaio e il 23 febbraio** si sono verificati **35 giorni consecutivi senza precipitazioni**.

In tutto l'inverno non vi sono state a Milano nevicate con accumuli significativi: da segnalare solo **tre episodi di pioggia mista a neve** i giorni **8 e 10 dicembre** e **19 gennaio**. Continua quindi il **lungo periodo di deficit pluviometrico iniziato ormai più di un anno fa**.



- * Dal 1897, anno a partire dal quale sono disponibili i dati digitalizzati
- ** Il trentennio 1991-2020 è il CLINO CLimatological NOrmal, il periodo di riferimento utilizzato dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale per descrivere le condizioni climatiche di un determinato luogo.

Fondazione OMD - Osservatorio Meteorologico Milano Duomo ETS

Costituita nel 2015, la Fondazione promuove e sviluppa **programmi di studio e ricerca nel campo della meteorologia e della climatologia applicate**, con particolare riferimento all'ambiente urbano e a tutte le attività che in esso si svolgono: dalla pianificazione urbana alla salute pubblica, dall'energia al settore delle costruzioni, dalla progettazione alla logistica e tutto ciò che riguarda la sostenibilità di attività e sistemi antropici.

Svolge inoltre **attività didattiche, di sensibilizzazione e divulgazione** delle tematiche e dei risultati delle ricerche supportate, con l'obiettivo di valorizzare e rendere disponibile tale patrimonio, a partire da quello della propria **biblioteca**, che consta di oltre 3.000 titoli tra libri, riviste e pubblicazioni.

Possiede una rete nazionale di **oltre 50 stazioni meteorologiche urbane** di qualità certificata. Dati, rilevazioni e osservazioni ricavati grazie alla rete vengono utilizzati per realizzare e promuovere studi di climatologia e meteorologia in collaborazione con organismi istituzionali e realtà accademiche di rilevanza nazionale ed internazionale.